



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale

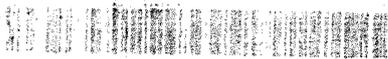
prot. DSA - 2005 - 0029103 del 15/11/2005

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2005 - 0029103 del 15/11/2005

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2005 - 0029103 del 15/11/2005

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: Borzi  
DSA-VIA-OCI-01\_2005-0127.R01.DOC

Alla Società Autostradale Serravalle  
Milano-Ponte Chiasso  
Strada 3 - Palazzo B/4  
20090 ASSAGO - MILANOFIORI

All'ANAS Direzione Centrale  
Autostrade e Trafori  
Via Monzambano, 10  
00185 ROMA

Al Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV Paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

Alla Regione Lombardia  
D.G. Territorio e Urbanistica  
U.O. Programmazione Integrata e  
Valutazione di Impatto  
Struttura V.I.A.  
Via Sasseti, 32 / 2  
20124 MILANO

All'ARPA Lombardia  
Viale F. Restelli 3/ 1  
20124 MILANO

Alla Provincia di Milano  
Direzione Generale Ambiente  
Corso Porta Vittoria, 26  
20122 MILANO

Al Comune di Milano  
Settore Ambiente e Energia  
Piazza Duomo, 21  
20121 MILANO

Programma Operativo Regionale  
Dipartimento di Impatto  
Via Sasseti, 32 / 2  
20124 MILANO

ARPA Lombardia  
Viale F. Restelli 3/ 1  
20124 MILANO

00147 ROMA - Tel. 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

0147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223042 - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223042 - e-mail: dsa@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA  
Tel. 0657223001 - Fax 0657223042

All'Ente gestore  
Parco Agricolo Sud Milano  
Via Vivaio, 1  
20122 -MILANO

E p. c.  
Al Presidente della  
Commissione VIA  
SEDE

**OGGETTO: Verifica di esclusione dalla VIA per il Progetto relativo  
Autostrada tangenziale ovest di Milano riqualificazione e  
modifica svincolo con A1 direzione Milano**

Con note del 18.10.2004 e del 21.03.2005, il proponente Società Milano Serravalle, Milano Tangenziali SpA, ha presentato richiesta di esclusione dalla VIA per il progetto "Autostrada tangenziale ovest di Milano, modifica dello svincolo con la A1".

**Premessa**

Con nota del 20.5.2005 n. 12891, questa Divisione inoltrava alla Commissione VIA la documentazione relativa al procedimento in epigrafe, la Commissione VIA nel corso dell'istruttoria stabiliva che il proponente predisponesse alcuni elaborati integrativi aventi per oggetto diversi aspetti progettuali ed ambientali tra cui il rumore, come specificato nella nota inviata dal proponente in data 27.6.2005, n. 06694/DTO/ST/SM.

In data 29.7.2005 con nota n. 08031/DTO/ST/SM/ il proponente ha trasmesso la documentazione di integrazione composta da Relazione, Valutazione d'impatto acustico comprensiva di quattro allegati, n. 4 Tavole e che detta documentazione è stata trasmessa alla Commissione VIA in data 16.8.2005 con nota n. 20603.

La Commissione VIA a conclusione dell'istruttoria ha espresso il parere n.740 del 29 settembre 2005, trasmesso alla scrivente con la nota n. 0003201 del 21 ottobre 2005 e pervenuta in data 24 ottobre 2005, prot.n. 0026667, parere che di seguito si riporta nelle sue parti essenziali.

**Aspetti programmatici:**

- nell'area di progetto sono vigenti il P.T.C. della Provincia di Milano approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 55 del 14/10/2003 e il P.T.C. del Parco Regionale Agricolo Milano Sud approvato con D.G.R. 3 agosto 2000 n°7/818 avente effetti di piano paesistico coordinato ai sensi dell'art.57 del D.lgs 31/3/1998 n° 112;



- per quanto riguarda il PTC della Provincia di Milano, l'intervento in esame non risulta in contrasto con gli obiettivi strategici di conservazione e valorizzazione del territorio, in quanto l'opera si inserisce al limite del territorio urbanizzato in un'area con limitate valenze paesistiche. Il sito di progetto non è soggetto a vincolo idrogeologico né a specifiche disposizioni idraulica del P.A.I. del Bacino del Fiume Po. Tuttavia con le opere previste si interessa il Cavo Marocco, per il quale è prevista la deviazione al fine di garantirne la continuità. Le opere interessano i seguenti beni soggetti a vincolo paesaggistico: il Parco Agricolo Sud di Milano e le aree agricole poste ad est della A1 ed il nucleo di Viboldone. E' inoltre presente un'oasi di protezione venatoria, nella porzione sud del sito;
- l'intervento interessa, seppur marginalmente, l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo Sud Milano e non intacca il carattere agricolo dell'area ed i relativi elementi di identificazione della funzione agricola, i manufatti, ed i percorsi storici;
- il progetto interessa marginalmente la zona di interesse generale occupata dal depuratore e la zona destinata a bosco e piantumazione industriale del Comune di San Giuliano Milanese, comunque all'interno della fascia di identificabilità stradale;
- la Provincia di Milano dispone del Piano Cave, adottato con D.C.P. del 15.1.2004;

#### aspetti progettuali:

- l'intervento in progetto ha lo scopo di elevare il livello di sicurezza delle infrastrutture esistenti, mediante la riqualificazione della rampa di svincolo che consente il collegamento tra la Tangenziale Ovest e la Tangenziale Est di Milano, a scavalco della A1. Attualmente la rampa, lunga circa 1650 m, è costituita da una carreggiata di larghezza pari a 7,50 m, a due corsie e priva della corsia di emergenza;
- la riqualificazione prevede un allargamento della sezione stradale di 4 m, in modo tale da permettere l'inserimento della corsia di emergenza. La nuova sezione tipo sarà composta da: banchina sinistra da 1 m, 2 corsie da 3,75 m, corsia di emergenza da 3 m, arginello in erba da 1,25 m;
- nell'ambito della riqualificazione si rendono necessari:
  1. una lieve variante di tracciato, di sviluppo pari a circa 200 m, in corrispondenza dello stacco dalla tangenziale ovest;
  2. un adeguamento del cavalcavia della S.P. 164, che sovrappassa la rampa di svincolo;
  3. l'adeguamento di 3 ponti presenti attualmente sullo svincolo;
  4. interventi minori (demolizione del tratto di rampa sostituito da quello di progetto; modifica del percorso del Cavo Marocco, sistemazione idraulica delle acque di piattaforma; barriere di sicurezza; illuminazione; sistemazioni a verde);
- l'intervento in progetto consiste in una semplice riqualificazione di un'opera esistente e non genera del traffico aggiuntivo rispetto alla situazione attuale che evidenzia valori di traffico sul raccordo Tangenziale Est - Tangenziale Ovest, durante un giorno feriali, variabili tra 2100 e 3400 veicoli/ora circa, con una percentuale di mezzi commerciali compresa tra il 15 ed il 26%;
- il proponente ha presentato il progetto di sistemazione a verde dell'area interclusa dalla rampa di svincolo, che sarà realizzata mediante la piantumazione di alberi ed arbusti con assetto di impianto irregolare, in modo da creare formazioni vegetali naturaliformi;

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / Fax 0657223042 - e-mail: des@miambiente.it

00147 ROMA Tel 0657223001 / fax 0657223042 e-mail: dea@minambiente.it  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA Tel 0657223001 / fax 0657223042 e-mail: dea@minambiente.it

**la fase di costruzione:**

- l'area logistica di cantiere sarà collocata nell'area interclusa dello svincolo;
- da tale area saranno direttamente raggiunti i cantieri operativi, fatta eccezione per il cavalcavia della SP 164, per la cui realizzazione i mezzi pesanti utilizzeranno: la SS 412 e la SP 164 per la porzione sud del cantiere e la viabilità comunale dell'area industriale di San Giuliano Milanese per la porzione nord;
- i reflui dei cantieri saranno depurati secondo la migliore tecnologia disponibile sul mercato;
- dai lavori si ricaveranno circa 1.000 m<sup>3</sup> dalla demolizione delle strutture in calcestruzzo e circa 47.000 m<sup>3</sup> dagli sterri;
- per la realizzazione delle opere saranno necessari 37.000 m<sup>3</sup> di inerti per rilevati; 4500 m<sup>3</sup> per calcestruzzi; 11.000 m<sup>3</sup> per il corpo stradale ed i conglomerati bituminosi;
- il tempo necessario per il completamento delle opere è previsto in 38 settimane, mentre la chiusura della SP 164 sarà limitata a 95 giorni;
- nel corso dei lavori di adeguamento delle opere esistenti, non potendosi rinunciare all'utilizzazione della viabilità attuale, sarà necessario imporre alcune opportune limitazioni del traffico, sentiti gli Enti proprietari delle strade;
- per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione il proponente ha individuate due cave: cava Robbiano, posta a 10 km dal cantiere; cava Cascina Tecchione, posta a 3 km dal cantiere;
- i materiali non inquinati derivanti dalle demolizioni e dagli scavi, non riutilizzabili in cantiere, saranno destinati all'impianto recupero inerti Ecoinerti posto nel Comune di Milano;
- l'eventuale quota parte di terre di scavo inquinate (cioè in cui siano superati i limiti fissati nell'Allegato 1 al D.M. 471/99) sarà inviata a discarica per rifiuti speciali; il proponente ne individua tre poste a Corteolona (PV), Cavernago (BG) e Calcinate (BS);
- nel Comune di San Giuliano Milanese sono presenti due stabilimenti a rischio di incidente rilevante, posti a 300 - 400 m dal sito di progetto: Sinteco (deposito di sostanze pericolose come trietilammina, anidra e acetone nitrile) e Ashland Italia (deposito e riconfezionamento di sostanze pericolose; purificazione per distillazione della dimetilformammide e suo confezionamento);
- le opere previste consistono nell'adeguamento di una rampa esistente la quale viene allontanata dagli stabilimenti;
- il D.M. 9 maggio 2001 e successive modifiche e integrazioni e le Linee guida per la predisposizione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei Comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvate con DGR 10 dicembre 2004 n° 7/19794

**aspetti ambientali:**

- i nuclei residenziali più vicini al sito di progetto sono la Cascina Ranate (150 m a sud) e la frazione di Viboldone (400 m ad est);

**per quanto riguarda l'atmosfera:**

- allo stato attuale l'area in esame risulta caratterizzata da un'elevata dotazione infrastrutturale e quindi da un carico emissivo legato al traffico veicolare. Tuttavia la qualità dell'aria registrata presenta come unico parametro critico la concentrazione media annua di NO<sub>2</sub> (circa 50-60 µg/m<sup>3</sup>, limite D.M. 60/02 40 µg/m<sup>3</sup>). Nel Comune di San Giuliano Milanese si verificano anche alcuni superamenti giornalieri del valore limite sulle 24 ore previsto per le PM<sub>10</sub> dal D.M. 60/02 (50 µg/m<sup>3</sup>);

- in fase di cantiere si può ipotizzare un incremento nella concentrazione delle polveri totali e dei composti di scarico dei mezzi d'opera e che il proponente ha previsto idonee misure di mitigazione, quali: lavaggio dei pneumatici dei mezzi; bagnatura della piste; telonatura degli autocarri destinati al trasporto dei materiali, limitazione a 30 km/h della velocità degli autocarri;
- in fase di esercizio, l'intervento prevede una semplice riqualificazione di un'esistente rampa di svincolo e che quindi non si genera traffico veicolare aggiuntivo rispetto allo stato attuale;
- gli effetti ambientali causati dalle modifiche progettuali in esame sulla componente atmosfera non siano significative, anche in considerazione del fatto che il recettore residenziale più vicino al sito è posto a 150 m;

per quanto riguarda il rumore e le vibrazioni:

- allo stato attuale nell'area di progetto il clima acustico è influenzato dal traffico della tangenziale ovest e che il recettore residenziale più prossimo al sito è la Cascina Rancate, posta a 150 m in direzione sud, presso la quale erano superati i limiti di legge di 1 dBA nel primo edificio mentre sono rispettati per gli altri edifici. Tuttavia è stato recentemente steso un manto fonoassorbente sulla tangenziale est che consente un abbattimento del rumore di 1,5 dBA;
- i limiti di legge previsti in zona sono i seguenti: fascia A di cui al DPR 142/04 (100 m): 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte; fascia B di cui al DPR 142/04 (150 m): 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte; oltre i 250 m: limiti della III classe del Piano di zonizzazione acustica (PZA) di San Giuliano M. (60 dBA di giorno e 50 dBA di notte). Per quanto riguarda la S.P. 164, considerato che i livelli immessi sono di 10 dBA inferiori alle immissioni dell'autostrada, essa è influente sul livello di immissione globale;
- la Cascina Rancate è posta in parte all'interno della fascia B ed in parte all'esterno (a distanza maggiore di 250 m rispetto all'autostrada);
- il proponente ha effettuato misure fonometriche presso Cascina Rancate in data 30/10/2004 (giorno feriale) e che dette misure hanno evidenziato i seguenti risultati: Leq giorno 59,2 dBA; Leq notte 55,2 dBA;
- detti risultati non evidenziano, già allo stato di fatto, il rispetto del limite di legge notturno in fascia B (55 dBA) e non evidenziano il rispetto del limite di legge notturno per gli edifici posti in classe III del PZA (50 dBA);
- in fase di cantiere è prevedibile un aumento dei livelli di pressione sonora legati alla presenza di automezzi ed alle lavorazioni di cantiere;
- in fase di esercizio non sono previste variazioni nei flussi di traffico e delle velocità medie di transito sulla rampa di svincolo, ma il primo tratto della nuova rampa si avvicina al recettore Cascina Rancate di circa 20 m;
- in base alle elaborazioni effettuate il proponente conclude che l'intervento in progetto non modifica i valori di emissione delle sorgenti stradali e che il limitato avvicinamento al recettore della sede stradale produce variazioni insignificanti nelle emissioni ai recettori; l'impatto dell'intervento in progetto sul clima acustico dell'area di riferimento deve, tuttavia, essere ugualmente mitigato mediante apposite prescrizioni riportate nelle conclusioni del presente atto; mentre si ritiene che l'impatto da vibrazioni, in fase di costruzione e di esercizio, possa essere ritenuto trascurabile;

per quanto riguarda l'ambiente idrico:

- in fase di esecuzione ed esercizio è prevista la deviazione del Cavo Marocco e di un altro fosso e che in fase di cantiere potrebbero verificarsi interferenze delle lavorazioni con i suddetti corpi idrici superficiali;

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657223001 / Fax 0657223012 - e-mail: dsa@mihamambiente.it

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / Fax 0657223002 / e-mail: dsa@minambiente.it

- la deviazione del Cavo Marocco, comporta il prolungamento di 16 m dell'esistente tombino a sezione 3x2 m sotto la tangenziale ovest e la realizzazione di un nuovo tombino della lunghezza di 35 m e di sezione 3 x 2,5 sotto la S.P. 164. Il proponente ha provveduto alla verifica idraulica del nuovo inasveamento del Cavo Marocco, che consente il mantenimento della capacità massima di deflusso (pari a 17 m3/s) ed anche il miglioramento delle caratteristiche idrauliche consentendo il convogliamento di uguali valori di portata con tiranti idrici inferiori. Nel tratto lungo 108 m a monte del nuovo tombino il Cavo Marocco manterrà l'attuale sezione trapezia in terra, mentre a valle, per un tratta di 30 m verrà utilizzata una sezione rettangolare in calcestruzzo;
- la deviazione dell'esistente fosso parallelo alla tangenziale ovest, per una lunghezza di circa 73 m, è finalizzata al riposizionamento della rampa di svicolo. Verranno mantenute inalterate le caratteristiche geometriche della sezione trapezia in terra;
- il progetto prevede lo smaltimento delle acque di piattaforma, mediante infiltrazione nel terreno, previo trattamento delle acque di prima pioggia (calcolate in 10 l/s, con riferimento ai primi 5 mm di precipitazione) in apposita vasca di decantazione e disoleatura, posta nell'area interclusa dello svicolo;
- è possibile, in fase di costruzione e di esercizio, l'interferenza delle opere di fondazione con la falda superficiale, che presenta una soggiacenza minima di - 5 m dal piano campagna, ma che detta interferenza non sia significativa in quanto l'interasse dei pali di fondazione garantisce il naturale deflusso della falda;
- durante la fase di cantiere è possibile che si verifichi lo sversamento accidentale al suolo di olii ed altre sostanze inquinanti e che il proponente si impegna a predisporre i cantieri al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;
- tenuto conto della corretta gestione operativa del cantiere, della scadente qualità delle acque e dello scarso valore naturalistico dei due corsi d'acqua, l'impatto dell'intervento previsto sull'ambiente idrico possa essere considerato non significativo;

per quanto riguarda il suolo e sottosuolo:

- tenuto conto della corretta gestione operativa del cantiere (al fine di prevenire sversamenti) e del limitato consumo di suolo in fase di esercizio, l'impatto dell'intervento previsto sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato non significativo;

per quanto riguarda la salute pubblica:

- l'intervento ha lo scopo di elevare il livello di sicurezza sulla viabilità autostradale;
- la tutela della salute pubblica sarà garantita dal rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda la produzione di rumore e polveri in fase di costruzione e/o di esercizio;

per quanto riguarda le altre componenti ambientali:

- in considerazione delle caratteristiche attuali dei luoghi e del limitato ingombro spaziale delle opere previste, le quali saranno costruite in adiacenza a infrastrutture esistenti, l'impatto su vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio non sia significativo.

Con riferimento a quanto valutato dalla Commissione VIA, sulla base del parere n.740 del 29 settembre 2005, sopra richiamato,

**si ritiene che il Progetto "Autostrada tangenziale ovest di Milano, modifica dello svicolo con la A1" proposto dalla Società Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. non determini modifiche dalle quali derivi un'opera con caratteristiche sostanzialmente diverse dalla precedente e non causi ripercussioni di notevole**

**importanza sull'ambiente e che pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DPCM 377/88, il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e successive disposizioni, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) in fase di costruzione, lo stoccaggio di idrocarburi deve essere effettuato in serbatoi fuori terra, dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati. Il parcheggio, il rifornimento e la manutenzione dei mezzi operativi e di trasporto devono avvenire su superfici impermeabilizzate ed attrezzate in modo tale da evitare sversamenti al suolo. Prima dell'avvio dei lavori il proponente deve predisporre un piano di bonifica, da mettere immediatamente in atto a seguito di eventuali fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo, che dovessero verificarsi durante i lavori di costruzione. Detto piano dovrà essere tenuto a disposizione delle Autorità Competenti;
- b) per quanto riguarda le emissioni sonore in fase di costruzione, il proponente deve rispettare i limiti stabiliti dal DPCM 14.11.1997 e dal Piano Comunale di Zonizzazione, eventualmente mettendo in atto idonee mitigazioni (quali barriere artificiali costruite con i terreni di scavo in prossimità di recettori sensibili), oppure facendo ricorso all'autorizzazione in deroga per le attività temporanee, di cui al DPCM 1.3.1991 art. 1 comma 4;
- c) **prima dell'avvio dei lavori il proponente deve predisporre la progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico in fase di esercizio, al fine di verificare l'efficacia delle protezioni acustiche previste, con riferimento ai valori limite di immissione per le strade esistenti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142, nonché all'esterno delle fasce di pertinenza A e B dei valori limite di cui al Piano Comunale di Zonizzazione acustica. Ove tali protezioni non fossero sufficienti al rispetto dei valori limite presso tutti i recettori presenti, queste andranno integrate con ulteriori misure di mitigazione quali interventi sui ricettori, con particolare riferimento a quelli sensibili. Tali adempimenti devono basarsi su periodiche campagne di monitoraggio acustico presso i recettori, secondo modalità da concordare con ARPAL;**
- d) il proponente, prima dell'avvio dei lavori, deve acquisire il parere dell'Ente Gestore del Parco Agricolo Milano Sud in merito alla compatibilità delle opere previste con gli strumenti di pianificazione dell'area protetta;
- e) in fase di costruzione, l'imposizione di limitazioni al traffico sulla viabilità ordinaria interessata dai lavori dovrà avvenire di concerto con l'Amministrazione Provinciale e gli enti Locali interessati;

**DISPONE**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 Fax 0657223042 e-mail: dsa@minambiente.it

01147 ROMA - Tel. 0657223001 / Fax 0657223042 - e-mail: csa@minambiente.it  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657223001 / Fax 0657223042 - e-mail: csa@minambiente.it

Il presente provvedimento è emanato in esecuzione dell'art. 11, comma 10 della legge 24/11/2000 n. 340.

la comunicazione del presente provvedimento alle Amministrazioni in indirizzo per gli ulteriori seguiti dell'iter autorizzativo del progetto;

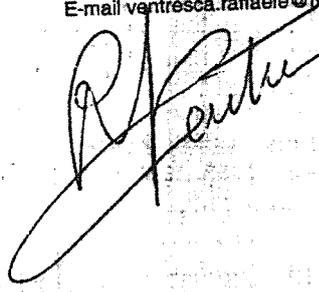
che il proponente trasmetta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le Attività culturali copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art.11, comma 10 della legge 24/11/2000 n.340.

Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)

la comunicazione del presente provvedimento alle Amministrazioni in indirizzo per gli ulteriori seguiti dell'iter autorizzativo del progetto;

che il proponente trasmetta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le Attività culturali copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art.11, comma 10 della legge 24/11/2000 n.340.

Il Direttore della Divisione III  
Dott. Raffaele Ventresca  
Tel. 065722 5903  
E-mail ventresca.raffaele@minambiente.it



Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)

la comunicazione del presente provvedimento alle Amministrazioni in indirizzo per gli ulteriori seguiti dell'iter autorizzativo del progetto;

che il proponente trasmetta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le Attività culturali copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art.11, comma 10 della legge 24/11/2000 n.340.

Il Direttore della Divisione III  
Dott. Raffaele Ventresca  
Tel. 065722 5903  
E-mail ventresca.raffaele@minambiente.it

